



## D9

# SCHOOL OF DEMOCRACY, ITALY (REPORT)

### 1) Description of the event and its activities

*School of Democracy, Module I, II, III: Hard Memories, Difficult Years. The Consequences of the Second World War on the Civilian Population of the Northern Adriatic*

**Date:** 16th of January 2025

**Venue:** Palazzo di Toppo Wassermann, Udine, Italy

The event focused on the post-WWII impacts on civilians in the Northern Adriatic region, exploring themes of memory, trauma, and the complex legacies of wartime experiences. Several experts provided valuable insights on how the region's history has been shaped by political influences, memory manipulation, and the long-lasting psychological consequences of the war.

#### Key Points from Presentations:

- **Andrea Zannini** explored the reintegration of ex-partisans in post-war Carnia, focusing on public memory and the normalization of life after the war.
- **Borut Klabjan** examined the creation of monuments in the aftermath of WWII, marking the new Yugoslav-Italian border and influencing the region's collective memory.
- **Federico Tenca Montini** discussed the "Foibe" killings and how the subject, once taboo, became more publicly discussed starting in the 1990s, with varying interpretations between Italy and post-Yugoslav states.
- **Piero Zin** analyzed the Allied military occupation in Pordenone, highlighting the resentment and its impact on local administration during 1945-1947.
- **Fabio Verardo** addressed the complex memory of the Cossack-Caucasian occupation of Friuli, emphasizing the coexistence of violence, resentment, and moments of empathy.

**Evaluation:** The event shed light on the difficulties of constructing a unified historical narrative of WWII, given the competing political influences and varying national perspectives. A central theme was the long-lasting trauma experienced by civilians and the complex relationship between resentment and reconciliation in the post-war period. The presentations revealed the challenges of dealing with these legacies, as different groups navigated their histories of occupation and victimization.

**Conclusion:** The seminar highlighted the importance of understanding how history is shaped by both political agendas and collective memory. The insights gained call for more dialogue and a balanced approach to acknowledging and addressing the traumas of war. The event underscored the need for continued research and a nuanced perspective on the post-war period to foster healing and shared understanding.

## 2) Statistics

School of Democracy	Female participants	Male participants	Non-binary participants	total number of participants per event
Module 1, 2, 3	21	25	-	46

## 3) Web pages

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=631573632727200&set=a.262413586309875>

## 1) Riepilogo delle attività

*Scuola di democrazia, Moduli I, II, III: Memorie dure, anni difficili. Le conseguenze della Seconda Guerra Mondiale sulla popolazione civile dell'Alto Adriatico*

**Data:** 16 gennaio 2025

**Luogo:** Palazzo di Toppo Wassermann, Udine, Italia

L'evento si è concentrato sulle conseguenze del dopoguerra sulla popolazione civile nella regione dell'Alto Adriatico, esplorando temi legati alla memoria, al trauma e agli intricatissimi retaggi delle esperienze belliche. Vari esperti hanno fornito spunti rilevanti su come la storia della regione sia stata plasmata da influenze politiche, manipolazione della memoria e le durature conseguenze psicologiche della guerra.

### **Punti principali delle presentazioni:**

- Andrea Zannini ha esplorato la reintegrazione degli ex partigiani nella Carnia post-bellica, concentrandosi sulla memoria pubblica e sulla normalizzazione della vita dopo la guerra.
- Borut Klajčan ha esaminato la creazione di monumenti dopo la Seconda Guerra Mondiale, segnando il nuovo confine tra Jugoslavia e Italia e influenzando la memoria collettiva della regione.
- Federico Tenca Montini ha discusso delle uccisioni delle "Foibe" e di come l'argomento, un tempo tabù, sia diventato oggetto di discussione pubblica a partire dagli anni '90, con interpretazioni conflittuali tra l'Italia e gli stati post-jugoslavi.
- Piero Zin ha analizzato l'occupazione militare alleata a Pordenone, evidenziando il risentimento e il suo impatto sull'amministrazione locale durante il periodo 1945-1947.
- Fabio Verardo ha trattato della memoria complessa dell'occupazione della Friuli da parte delle popolazioni cosacche-caucasiche, sottolineando la convivenza tra violenza, risentimento e momenti di solidarietà.

### **Valutazione:**

L'evento ha messo in luce le difficoltà nel costruire una narrazione storica unificata della Seconda Guerra Mondiale, considerando le influenze politiche contrastanti e le diverse prospettive nazionali. Un tema centrale è stato il trauma duraturo vissuto dai civili e la complessa relazione tra risentimento e riconciliazione nel periodo post-bellico. Le presentazioni hanno rivelato le sfide nel trattare questi retaggi, poiché i diversi gruppi hanno affrontato la loro storia di occupazione e vittimizzazione.

### **Conclusione:**

Il seminario ha sottolineato l'importanza di comprendere come la storia sia modellata sia dalle agende politiche che dalla memoria collettiva. Gli spunti emersi richiedono più dialogo e un approccio equilibrato nel riconoscere e affrontare i traumi della guerra. L'evento ha evidenziato la necessità di continuare la ricerca e di adottare una prospettiva sfumata sul periodo post-bellico per favorire la guarigione e una comprensione condivisa.

### **2) Statistiche**

<b>Scuola di Democrazia</b>	<b>Partecipanti di genere femminile</b>	<b>Partecipanti di genere maschile</b>	<b>Partecipanti non-binari</b>	<b>Numero totale di partecipanti</b>
<b>Moduli 1, 2, 3</b>	21	25	-	46

### **3) Pagina web**

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=631573632727200&set=a.262413586309875>

---

---

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



**Co-funded by  
the European Union**